

L'invasione delle parole vuote attorno a noi

di Chiara Sanvincenti – Liceo classico Alfieri di Torino

“Lost for words – L’invasione delle parole vuote”, presentato al teatro Astra di Torino per la stagione di Palcoscenico Danza, rappresenta la spasmodica ricerca di comprensione dell’uomo mettendo in scena la relazione del corpo umano con le parole, spesso vuote, in cui tutti siamo immersi nella quotidianità.

"Sconfitti da un'invasione di parole vuote... il corpo inizialmente cerca di opporsi, ma alla fine si accomoda anche perché vede che molti altri fanno finta di capire e di essere d'accordo". Così descrive il lavoro il coreografo e fondatore dello Spellbound Contemporary Ballet, Mauro Astolfi, che ci parla in questo modo del tentativo di recuperare il potere della parola, con un immaginario processo al sistema parlato.

I nove ballerini della compagnia, con la loro grande bravura e professionalità, restituiscono una coreografia molto bella, grazie a movimenti e gesti fluidi, precisi e snodati, con una grande tecnica anche espressiva.



Il contorno - la musica, l'assenza di scenografia e costumi composti solo da gonna o pantaloni neri e un top color carne per le donne - trasmettono allo spettatore un senso di inquietudine, rafforzato dalla voce esterna inglese.

I ballerini non compaiono mai tutti insieme sul palco: si alternano danze a gruppi o in coppia, anche tra due uomini. Il pubblico riesce a notare la difficoltà di alcune prese e movimenti, dietro ai quali sta un grande lavoro di preparazione, che ci viene anche confermato dalla compagnia, composta da giovani danzatori, che incontriamo dopo lo spettacolo.

Tuttavia, nonostante la tecnica e l'atmosfera, paradossalmente "Lost for words" non appare così comunicativo; il pubblico pare più affascinato dalla bravura del corpo di ballo che non dal messaggio dello spettacolo.

Per rappresentare la mancanza di comunicazione vengono utilizzati espedienti a tratti banali, come semplici vignette recitate da alcuni danzatori.

E così lo spettacolo, dal titolo tanto significativo, risulta al contrario poco suggestivo e accattivante nel suo messaggio, totalmente concentrato sulla pura tecnica corporea.

Un progetto di **Krapp's Last Post** www.klpteatro.it
in partnership con **Mosaico Danza**
in collaborazione con Interplay festival, Festival Torinodanza,
Fondazione Egri per la Danza / I Punti Danza, Balletto dell'Esperia / Palcoscenico Danza
Università degli Studi di Torino

Progetto sostenuto dalla **Fondazione CRT**

Info: info@winniekrapp.it - mosaicodanza@tiscali.it - [facebook.com/yc4dance](https://www.facebook.com/yc4dance)

